

siamo tutti pedoni

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada 2012



Gli anziani sono i pedoni più coinvolti negli incidenti

Il pedone è uno dei soggetti più deboli fra le persone coinvolte nelle tragedie stradali. Nel 2010 sono morti in Italia 614 pedoni e 21367 sono rimasti feriti. Gli anziani sono di gran lunga la categoria più colpita



Gli incidenti si possono evitare

Generalmente si parla di "incidenti", come se si trattasse di eventi casuali, fatalità che non possono essere evitate. Non è così. Le tragedie stradali hanno cause precise che possono essere rimosse. Si possono evitare e si possono limitarne le conseguenze. In Italia, tra il 2006 e il 2010, i morti

sulla strada sono calati nel complesso del 28%. Il problema è che questo calo ha coinvolto solo in parte i pedoni, i cui morti sono diminuiti solo del 19%. Dietro a tante tragedie c'è il mancato rispetto delle regole e del buon senso, basti pensare che circa un terzo dei pedoni morti vengono

falciati mentre attraversano sulle strisce. Da qui la necessità di un impegno diffuso per cambiare la cultura della strada, abbandonando valori come la velocità, la potenza e la prepotenza per abbracciare quelli del rispetto per gli altri, della civiltà e del buon senso.

Fatta la legge cambiamo la cultura

Nel 2010 è stata introdotta una modifica importante nel codice della strada italiano, che si è finalmente allineato a quello degli altri paesi europei. Le auto devono fermarsi non solo quando il pedone è già in mezzo alla strada, ma anche quando è ancora sul marciapiede in attesa di attraversare. Si tratta di una novità importante e a lungo attesa. La sfida è ora riuscire a far sì che questo cambiamento legislativo diventi anche e soprattutto un cambiamento culturale. Che non

rimanga lettera morta, ma che prenda vita nella realtà quotidiana della strada. Anche per questo torna nel 2012 la campagna "Siamo tutti pedoni".



siamo tutti pedoni

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada 2012



La campagna

Siamo tutti pedoni: è pedone chi cammina, ma anche chi guida, perché prima o poi tornerà con i piedi per terra. La campagna "Siamo tutti pedoni" vuole parlare a tutti per richiamare l'attenzione sulle tragedie che coinvolgono il più debole utente della strada, con lo scopo di far crescere la consapevolezza che questa strage può essere drasticamente ridotta. Facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo strutturalmente più sicure le strade, attuando un'azione preventiva e

repressiva più intensa ed incisiva, suscitando un protagonismo diffuso a favore di questa impresa civile nelle istituzioni, nelle scuole e nella società civile.

La campagna, che si svolge con il contributo decisivo dei sindacati pensionati, vuole anche sottolineare il valore del camminare non solo per la mobilità ma anche per la salute e l'ambiente. Vuole sensibilizzare al rispetto del diritto alla mobilità di handicappati, anziani, genitori con passeggino evitando il parcheggio selvaggio e l'occupazione degli spazi riservati.



Destinatari

La campagna si rivolge in primo luogo ai conducenti di auto e moto, principali responsabili delle tragedie stradali. Ma più in generale punta a parlare a tutti: per costruire una nuova cultura della strada serve l'aiuto di ciascuno e comportamenti corretti sia da parte di chi guida che da parte di chi cammina.

I promotori

La campagna vede protagonisti tanti soggetti diversi, dalle istituzioni ai sindacati SPI-CGIL, FNP-CISL e UIL Pensionati, dalle scuole alle associazioni, a sottolineare che la sicurezza dei pedoni è un tema trasversale che coinvolge campi diversi e che richiede quindi un'azione coordinata da parte della società nel suo complesso.

I patrocini

In continuità con le precedenti edizioni si prevede il patrocinio da parte del Presidente della Repubblica, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di ANCI e UPI.

Quando

La campagna prenderà il via il **18 aprile**, i promotori locali potranno autonomamente decidere altre date in cui attuare l'iniziativa.

Come partecipare

Per partecipare contattare il Centro Antartide allo 051.260921 o a info@centroantartide.it



siamo tutti pedoni

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada 2012



I materiali

- **Libretto.** Il cuore comunicativo della campagna è un libretto (f.to 10x15 cm, 32 pagine a colori) che avrà come filo conduttore l'ironia delle più importanti matite italiane che con le loro vignette, oltre a strappare sorrisi amari, inviteranno chi guida alla riflessione e all'adozione di comportamenti più responsabili sulle strade. Insieme alle vignette, foto di personaggi con messaggi, testi letterari e scientifici.
- **Maglietta.** La maglietta della campagna servirà a rendere riconoscibili i volontari protagonisti delle azioni di sensibilizzazione.
- **Spot video e spot audio.** Avranno come protagonista Piero Angela che inviterà gli automobilisti ad un maggiore rispetto dei pedoni.
- **Mostra "Siamo tutti pedoni!"** Presenta vignette, fotografie con personaggi associati a messaggi, pannelli con testi scientifici e divulgativi. Si compone da 40 pannelli in formato 30x40 cm stampati su forex, un materiale leggero, compatto e resistente, per agevolare l'allestimento. I pannelli della mostra sono visibili sul sito www.siamotuttipedoni.it



Le azioni

In una cornice comune sono i promotori locali a decidere le modalità e i tempi per la realizzazione della campagna nel proprio territorio. Di seguito vengono suggerite alcune iniziative di differente complessità organizzativa. I promotori locali possono inoltre sviluppare le proprie attività in autonomia.

Impronte di civiltà

I bambini delle scuole disegnano tante orme colorate per simboleggiare i pedoni e danno vita ad un'installazione in una piazza con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, sindacati pensionati e delle associazioni interessate.



siamo tutti pedoni

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada 2012



Ragazzi e anziani sulla buona strada

A ridosso di un attraversamento pedonale con semaforo, i bambini delle scuole, insieme ai volontari e ai rappresentanti delle istituzioni e della polizia municipale, distribuiscono agli automobilisti il libretto della campagna "Siamo tutti pedoni". I partecipanti all'iniziativa potranno rendersi più visibili indossando la maglietta della campagna.



600 vite perdute per strada. Fili di memoria per i pedoni

In una piazza oppure in un parco vengono stesi dei fili su cui appendere fogli di carta con 600 nomi immaginari, 600 nomi a richiamare i pedoni uccisi sulle strade di tutta Italia. I fogli vengono attaccati ai fili con mollette da bucato.



Vite a terra

Sul selciato della piazza principale della città verranno disposte delle sagome di cartone bianco a richiamare i pedoni vittime della strada.

